

sospendere per pochi giorni le sue sedute. (*Commenti vivacissimi in vario senso*).

Bovio. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio. (*Conversazioni animatissime e generali*).

Bovio. Permettetemi, o signori, che a nome dei miei colleghi dell'estrema sinistra, cioè di uomini, che non hanno mai dato il calcio ai caduti ed ai fuggitivi...

Voci dal banco dei ministri. Che fuggitivi!

Bovio (*Segni di attenzione*)...io dica una parola, nella quale forse si può riassumere gran parte della pubblica opinione.

Da più Legislature assistiamo a questo spettacolo: che alla vigilia, anzi all'istante supremo della deliberazione, i Ministri, fuori di qualunque uso e costume costituzionale, si fanno dimissionari. A quale scopo? L'onorevole presidente del Consiglio ha detto: A che gioverebbe un voto? A quale scopo, replico io alla mia volta? Per sottrarre alla Camera il potere delle indicazioni, e trascinare innanzi a noi Ministri comandati (*Approvazioni a sinistra — Interruzioni*); per non ascoltare la voce del Paese, la voce della Rappresentanza nazionale intorno alla politica coloniale, e per lasciare impregiudicati i poteri occulti. I disastri, intanto, o signori, non li pagate voi, li paga la nazione. (*Benissimo! Bravo! all'estrema sinistra*).

Noi protestiamo contro quest'ultima violazione dello Statuto, contro queste fughe pateggiate in segreto.

Una voce. Colpo di Stato!

Bovio. Questo è esautoramento completo della rappresentanza nazionale; ed è appunto sintomo di colpo di Stato. Lasciamo a voi la responsabilità di questa indecorosa liquidazione delle istituzioni! (*Interruzioni — Rumori — Approvazioni e applausi all'estrema sinistra*).

Presidente. Anche l'onorevole Mazza ha chiesto di parlare. (*Rumori — Commenti*).

Mazza. Dopo le brevi ma esaurienti parole pronunciate dal collega Bovio... (*Esclamazioni — Interruzioni — Agitazione — I rumori della Camera coprono assolutamente la voce dell'oratore*).

Presidente. Ma prendano i loro posti! (*Grande agitazione — Conversazioni animatissime — Molti deputati occupano l'emiciclo*).

Ma è impossibile andare avanti così. Come vogliono che io dia facoltà di parlare agli onorevoli deputati che l'hanno chiesta se non fanno silenzio? (*Continuano vivissimi i rumori*).

Alcune voci. Sciolga la seduta!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vollaro-De Lieto.

Vollaro-De Lieto. Avendo il presidente del Consiglio, in seguito all'annuncio delle dimissioni del Gabinetto, chiesto che la Camera proroghi le sue sedute (*Rumori e interruzioni in vario senso*)...io domando che l'onorevole presidente metta in votazione la proposta del presidente del Consiglio (*Rumori — Approvazioni — Commenti*); perchè non è decoroso che abbiano a discutersi, in questo momento e in questa condizione, le proposte del Governo. (*Commenti — Agitazione*).

Barzilai. Chiediamo la votazione nominale su questa proposta. (*Rumori vivissimi*).

Vagliasindi. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vagliasindi.

Vagliasindi. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, che, cioè, il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni nelle mani di S. M., credo che la Camera non possa accogliere la proposta dell'onorevole mio amico Vollaro De Lieto. (*Rumori*). Infatti il Ministero ha parimenti dichiarato che i ministri rimangono in carica per il disbrigo degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico. (*Commenti — Rumori*). In conseguenza una discussione politica non è possibile farla in mancanza di un Ministero responsabile, e quindi credo che alla Camera non spetti altro che lasciar che la seduta sia sciolta dal nostro presidente. (*Rumori — Proteste e interruzioni a sinistra*).

Vollaro De Lieto. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Vollaro-De Lieto. Ritiro la proposta e mi associo a quella dell'onorevole Vagliasindi.

Presidente. Poichè non sono possibili votazioni politiche di fronte ad un Ministero dimissionario, così la Camera sarà convocata a domicilio. (*Approvazioni — Agitazione — Conversazioni animate*).

La seduta termina alle ore 15.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Direttore dell'ufficio di revisione.